

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-932 del 24/02/2023
Oggetto	MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 2318 DEL 05.07.2012 E S.M.I. PROVVEDIMENTO 2388 DEL 12.07.2012, PROVVEDIMENTO 533 DEL 14.02.2013, PROVVEDIMENTO 684 DEL 25.02.2013, PROVVEDIMENTO 3273 DEL 07.11.2014, DET-AMB-2017-3391 DEL 29.06.2017 E DET-AMB-2019-2990 del 20.06.2019 PER L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (BIOGAS) DI POTENZA 999 KWE SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA GUARNIERA SNC - SOCIETA' AGRICOLA CASTIGLIONE BIOGAS S.R.L. - SEDE LEGALE IN COMUNE DI CESENA VIA VITTORIO BORGHESI N. 21 - P.IVA/CODICE FISCALE 03978230401
Proposta	n. PDET-AMB-2023-970 del 24/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS 387/2003 E S.M.I. - MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 2318 DEL 05.07.2012 E S.M.I. PROVVEDIMENTO 2388 DEL 12.07.2012, PROVVEDIMENTO 533 DEL 14.02.2013, PROVVEDIMENTO 684 DEL 25.02.2013, PROVVEDIMENTO 3273 DEL 07.11.2014, DET-AMB-2017-3391 DEL 29.06.2017 E DET-AMB-2019-2990 del 20.06.2019 PER L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (BIOGAS) DI POTENZA 999 KWE SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA GUARNIERA SNC - **SOCIETA' AGRICOLA CASTIGLIONE BIOGAS S.R.L.** - SEDE LEGALE IN COMUNE DI CESENA VIA VITTORIO BORGHESI N. 21 – P.IVA/CODICE FISCALE 03978230401

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTE

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l’altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti di autorizzazioni uniche per l’installazione/esercizio di impianti di produzione di energia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE, che recepisce le novità introdotte dalla L.R. n. 25/2017;

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successivi adeguamenti;
- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”, in particolare l’art. 12 ai comma 3 e 4 cita:

- *“La costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata alla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico[...].”*;
- *“L’autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell’autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l’impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l’obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell’impianto. Il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al presente comma non può comunque essere superiore a centottanta giorni. [...]”*;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/03 ed in particolare ha introdotto all’art.12 il comma 4-bis che recita:
 - *“per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell’autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l’impianto. “*
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 *“Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- Decreto Legislativo 28 marzo 2011, n. 28 del *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)”* e s.m.i.;
- Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”* e successive modifiche ed integrazioni, la DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;
- Legge Regionale n.19/2003 *“Norme in materia di riduzione dell’Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico”*, la Direttiva applicativa DGR n. 1688 del 18 novembre 2013 *“Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: “Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico.”*;
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;

- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e successive modifiche ed integrazioni;
- Delibera di Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 1198 “*Misure di semplificazione relative al procedimento per la costruzione e l'esercizio degli impianti di generazione elettrica alimentati da biogas prodotto da biomasse provenienti da attività agricola*”;
- Decreto n. 209 del 15 dicembre 2017 – Regolamento regionale 15 dicembre 2017 n. 3 “*Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue*”;
- Delibera di Giunta Regionale 09 novembre 2011, n. 1495 “*Criteri tecnici per a mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas*”;
- Delibera di Giunta Regionale 24 ottobre 2011, n. 1496 “*Integrazioni e modifiche alla DGR 2236/09 - Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per impianti di produzione di energia con motori a cogenerazione elettrica aventi potenza termica nominale compresa fra 3 e 10 MWt alimentati biogas, ai sensi degli articoli 271 comma 3 e 272 comma 2 del DLgs 152/06 “Norme in materia ambientale*”;
- Delibera di Giunta Regionale 12 aprile 2012, n. 362 “*Attuazione della D.A.L. 51 del 26 luglio 2011 - Approvazione dei criteri per l'elaborazione del computo emissivo per gli impianti di produzione di energia a biomasse*”;
- Delibera di Assemblea Legislativa 26 luglio 2011, n. 51 “*Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica*”;
- Legge 29 luglio 2021, n. 108 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- Decreto Legislativo 08 novembre 2021 n. 199 “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 20 maggio 2022 n. 51 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*”;
- Legge 15 luglio 2022 n. 91 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”;
- Legge 5 agosto 2022, n. 108 (in SO n.29, relativo alla G.U. 05/08/2022, n.182) di conversione, con modificazioni, del D.L. 16 giugno 2022, n. 68, (in G.U. 16/06/2022, n.139) riguardante “*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. (22G00082)*”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25.05.2016 “*Servizio affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di Arpae*”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08.04.2016 “*Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*”;

PREMESSO CHE:

- in data 30.12.2022 è pervenuta presso questo Ente istanza, a firma del Legale Rappresentante della Società Agricola Castiglione Biogas S.r.l. con sede legale in Comune di Cesena via Vittorio Borghesi n. 21 – P.IVA/Codice fiscale 03978230401, per il rilascio del Provvedimento di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 2318 del 05.07.2012 e successive modifiche ed

integrazioni Provvedimento n. 2388 del 12.07.2012, Provvedimento n. 533 del 14.02.2013, Provvedimento n. 684 del 25.02.2013, Provvedimento n. 3273 del 07.11.2014, DET-AMB-2017-3391 del 29.06.2017 e DET-AMB-2019-2990 del 20.06.2019 per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) di potenza 999 kWe sito in Comune di Ravenna, via Guarniera snc, acquisita agli atti di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con protocollo PG 2022/214224;

- il procedimento unico è stato scelto dal proponente in alternativa alla procedura semplificata di cui al DM 10.09.2010 (Linee Guida nazionali per impianti a fonti rinnovabili) al punto 11.1 recita che "*Resta ferma la facoltà per il proponente di optare, in alternativa alla DIA, per tale procedimento unico*";
- è stata eseguita verifica di completezza nei modi e nei tempi previsti dalle Linee Guida Nazionali, rispetto a quanto indicato ai punti 13.1, 13.2 e 13.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 sulla documentazione trasmessa con istanza di Autorizzazione Unica PG 2022/214224 del 30.12.2022, avendo la stessa dato esito positivo è stato possibile avviare il procedimento;
- l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta è coinciso con la data di presentazione della domanda avvenuta il 30.12.2022;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG 2023/1026 del 03.01.2023 successivamente integrata con nota PG 2023/4608 del 11.01.2023, ARPAE SAC di Ravenna indiceva e convocava la prima seduta telematica della Conferenza di Servizi decisoria simultanea sincrona in data 16.01.2023 ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.; in esito della quale con nota PG 2023/7622 del 17.01.2023 ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva il verbale (PG 2023/7457) contenente l'attestazione della sospensione dei termini del procedimento a far data dalla seduta della Conferenza dei Servizi per richiesta della seguente documentazione integrativa:
 - specificare le tipologie di sottoprodotti della panificazione ricompresi nella dicitura "varie" che si intendono avviare a digestione anaerobica al fine del rispetto della Legge n. 34 del 27 aprile 2022;
 - integrare il piano del traffico con il nuovo percorso dallo stabilimento, potenziale fornitore dei sottoprodotti della panificazione, posto nel territorio marchigiano;
 - produrre una simulazione di Comunicazione che tenga conto delle modifiche proposte alla ricetta di alimentazione;
 - revisione del percorso in uscita dallo stabilimento Panificio di Camillo di Forlì per la presenza di un'ordinanza su via Cava con un limite di transito di 3,5 ton;
 - revisione a correzione del documento "*dichiarazione sostitutiva.pdf*" relativo alla dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 per l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- in data 24.01.2023, entro i termini concessi, a Società Castiglione Biogas Srl trasmetteva ad ARPAE SAC di Ravenna la documentazione integrativa acquisita al PG 2023/12460;
- con nota PG 2023/17966 del 01.02.2023, ARPAE SAC di Ravenna convocava in data 22.02.2023, la seduta conclusiva telematica della Conferenza di Servizi decisoria simultanea sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.; in esito della quale con nota PG 2023/32650 del 23.02.2023 trasmetteva il verbale della seduta (PG 2023/32225) contenente l'attestazione di conclusione dei lavori con approvazione delle modifiche proposte;
- nel corso del procedimento autorizzativo per la modifica non sostanziale della ricetta di alimentazione dell'impianto di digestione anaerobica, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni acquisiva i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportati e conservati agli atti della pratica SINADOC 2022/41004:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente																																																																																															
PG 2023/31810 del 22.02.2023	<p style="text-align: center;">Relazione Tecnica</p> <p>La Soc. Agr. Castiglione Biogas Srl, con sede legale in via Vittorio Borghesi n.21, Comune di Cesena, ha realizzato un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza 999 kWe alimentato da biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse di origine vegetale e reflui zootecnici, il sito produttivo è ubicato in via Guarniera snc, Comune di Ravenna.</p> <p>La richiesta di modifica dell’Autorizzazione Unica in oggetto è finalizzata alla variazione della ricetta di alimentazione in ingresso al biodigestore. Come si evince dalla relazione tecnica di progetto presentata, tale variazione può essere facilmente sintetizzata con la seguente tabella (Tab. 3-Confronto, pag. 6 di 13, Relazione tecnica, rev.01)</p> <table border="1" data-bbox="448 929 1187 1429"> <thead> <tr> <th>Prodotti/Sottoprodotti</th> <th>COLTURE DEDICATE/SOTTOPRODOTTI</th> <th>Proposta di dieta in variante (1)</th> <th>AUT. 2019/2990 (2)</th> <th>Differenza (1)-(2)</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>t/year</td> <td>t/year</td> <td>t/year</td> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="6">Colture dedicate</td> <td>INSILATO DI MAIS</td> <td>7.921</td> <td>10.300</td> <td>2.379</td> </tr> <tr> <td>INSILATO SORGO</td> <td>-</td> <td>10</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>INSILATO DI FRUMENTO</td> <td>-</td> <td>10</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>INSILATO DI TRITICALE</td> <td>-</td> <td>10</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>BARBABIETOLE</td> <td>-</td> <td>10</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>INSILATO DI ORZO</td> <td>-</td> <td>10</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Sottoprodotti della lavorazione dei cereali</td> <td>SOTT. LAV. CEREALI (crusca, cruschetto, tritello, farinaccio, ecc)</td> <td>30</td> <td>60</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>FRAZIONE CERNITA CEREALI (semi di frumento, mais, sorgo, altri)</td> <td>30</td> <td>60</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Sottoprodotti della trasformazione delle olive</td> <td>SANSA DI OLIVA</td> <td>250</td> <td>250</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Sottoprodotti della trasformazione di ortaggi vari</td> <td>SCARTI VEGETALI</td> <td>3.450</td> <td>3.500</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Sottoprodotti della trasformazione della frutta</td> <td>BUCCE</td> <td>650</td> <td>400</td> <td>250</td> </tr> <tr> <td>LATTI VEGETALI</td> <td>-</td> <td>30</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Sottoprodotti della trasformazione del pomodoro</td> <td>BUCCE DI POMODORO</td> <td>450</td> <td>500</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>MELASSO</td> <td>-</td> <td>30</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Sottoprodotti della panificazione</td> <td>PANE E VARI</td> <td>900</td> <td>900</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">EFFLUENTI ZOOTECNICI</td> <td>POLLINA</td> <td>6.016</td> <td>4.517</td> <td>1.499</td> </tr> <tr> <td>ACQUA</td> <td>1.000</td> <td>1.000</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>*COADIUVANTI</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td></td> <td>TOTALE TON</td> <td>20.701</td> <td>20.701</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table> <p>La variante alla ricetta di alimentazione proposta prevede sostanzialmente una riduzione delle colture dedicate ed un aumento dei quantitativi di lettiera avicola e scarti della panificazione.</p> <p>Di seguito le principali modifiche proposte.</p> <p>Insilati da colture dedicate: si prevede la riduzione di 2.397 t/a di insilato di mais ed una riduzione di 10 t/a degli insilati di sorgo, frumento, tritiale, orzo e delle barbabietole;</p> <p>Lettieria avicola: incremento di pollina pari a 1499 t/a;</p> <p>Sottoprodotti della panificazione: introduzione di sottoprodotti della panificazione per un quantitativo pari a 900 t/a.</p> <p>Gli altri sottoprodotti sono interessati da leggere variazioni in aumento (bucce) e in diminuzione (sottoprodotti della lavorazione dei cereali, scarti vegetali, latti vegetali, buccette di pomodoro, melasso). La quota residua delle biomasse in ingresso rimane in quantità invariata rispetto allo stato precedentemente autorizzato.</p>	Prodotti/Sottoprodotti	COLTURE DEDICATE/SOTTOPRODOTTI	Proposta di dieta in variante (1)	AUT. 2019/2990 (2)	Differenza (1)-(2)			t/year	t/year	t/year	Colture dedicate	INSILATO DI MAIS	7.921	10.300	2.379	INSILATO SORGO	-	10	10	INSILATO DI FRUMENTO	-	10	10	INSILATO DI TRITICALE	-	10	10	BARBABIETOLE	-	10	10	INSILATO DI ORZO	-	10	10	Sottoprodotti della lavorazione dei cereali	SOTT. LAV. CEREALI (crusca, cruschetto, tritello, farinaccio, ecc)	30	60	30	FRAZIONE CERNITA CEREALI (semi di frumento, mais, sorgo, altri)	30	60	30	Sottoprodotti della trasformazione delle olive	SANSA DI OLIVA	250	250	-	Sottoprodotti della trasformazione di ortaggi vari	SCARTI VEGETALI	3.450	3.500	50	Sottoprodotti della trasformazione della frutta	BUCCE	650	400	250	LATTI VEGETALI	-	30	30	Sottoprodotti della trasformazione del pomodoro	BUCCE DI POMODORO	450	500	50	MELASSO	-	30	30	Sottoprodotti della panificazione	PANE E VARI	900	900	-	EFFLUENTI ZOOTECNICI	POLLINA	6.016	4.517	1.499	ACQUA	1.000	1.000	-	*COADIUVANTI	4	4	-		TOTALE TON	20.701	20.701	-	ARPAE – Area Prevenzione Ambientale – Area Est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna
Prodotti/Sottoprodotti	COLTURE DEDICATE/SOTTOPRODOTTI	Proposta di dieta in variante (1)	AUT. 2019/2990 (2)	Differenza (1)-(2)																																																																																													
		t/year	t/year	t/year																																																																																													
Colture dedicate	INSILATO DI MAIS	7.921	10.300	2.379																																																																																													
	INSILATO SORGO	-	10	10																																																																																													
	INSILATO DI FRUMENTO	-	10	10																																																																																													
	INSILATO DI TRITICALE	-	10	10																																																																																													
	BARBABIETOLE	-	10	10																																																																																													
	INSILATO DI ORZO	-	10	10																																																																																													
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali	SOTT. LAV. CEREALI (crusca, cruschetto, tritello, farinaccio, ecc)	30	60	30																																																																																													
	FRAZIONE CERNITA CEREALI (semi di frumento, mais, sorgo, altri)	30	60	30																																																																																													
Sottoprodotti della trasformazione delle olive	SANSA DI OLIVA	250	250	-																																																																																													
Sottoprodotti della trasformazione di ortaggi vari	SCARTI VEGETALI	3.450	3.500	50																																																																																													
Sottoprodotti della trasformazione della frutta	BUCCE	650	400	250																																																																																													
	LATTI VEGETALI	-	30	30																																																																																													
Sottoprodotti della trasformazione del pomodoro	BUCCE DI POMODORO	450	500	50																																																																																													
	MELASSO	-	30	30																																																																																													
Sottoprodotti della panificazione	PANE E VARI	900	900	-																																																																																													
EFFLUENTI ZOOTECNICI	POLLINA	6.016	4.517	1.499																																																																																													
	ACQUA	1.000	1.000	-																																																																																													
	*COADIUVANTI	4	4	-																																																																																													
	TOTALE TON	20.701	20.701	-																																																																																													

	<p>Si considera che la variazione di ricetta proposta sia compatibile con la generale tendenza alla riduzione del fabbisogno di insilati dedicati a vantaggio di un aumento della quantità di pollina che, in questo caso, raggiungerebbe il 29% dell'alimentazione totale.</p> <p>Si precisa che il deposito istantaneo massimo di deiezione avicola rimane inalterato rispetto ad autorizzazione precedente: 1600 ton in trincea provvista di copertura con telo impermeabile.</p> <p>I sottoprodotti della panificazione (scarti di lavorazione di pane e altri prodotti da forno, impasti non conformi all'uso umano) rappresentano un substrato interessante per il loro elevato contenuto energetico. Tali prodotti arriveranno in impianto in forma sfusa su scarrabili e depositati in trincea provvista di copertura.</p> <p>Come chiarito dall'azienda, l'aumento della sostanza secca dovuto all'apporto dei sottoprodotti della panificazione e all'aumento della pollina, verrà compensato con un maggior ricircolo (intorno al 5%) della frazione liquida del digestato chiarificato, tale da consentire la giusta fluidità della massa all'interno del digestore.</p> <p>Le modalità di gestione delle biomasse sarà invariata rispetto a quanto precedentemente autorizzato così come il quantitativo totale di biomassa introdotta nell'impianto che rimane pari a 20.701 ton. La produzione attesa di digestato, come da anteprima di comunicazione di utilizzazione agronomica, è pari a 14533,62 mc/anno di digestato liquido e 6216,00 mc/anno di digestato palabile. Tale quantità, essendo fondamentalmente comparabile a quella prevista da ultima autorizzazione e a quella dichiarata all'interno del report relativo all'anno 2022, verrà gestita negli stoccaggi disponibili in azienda senza la necessità di interventi di adeguamento.</p> <p>Stante quanto sopra si esprime parere favorevole alla proposta di modifica della ricetta di alimentazione richiesta dalla Castiglione Biogas srl</p>	
PG 2023/32154 del 22.02.2023	<p>Con riferimento all'istanza in oggetto, considerato che la proposta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica riguarda un modifica della ricetta di alimentazione che non comporta un aumento dei materiali annualmente in ingresso all'impianto e un aggravio dei flussi di traffico.</p> <p>Visto inoltre che nella I conferenza dei servizi si è confermato che lo stoccaggio della lettiera avicola, non potrà superare il quantitativo massimo istantaneo di 1600 t, per quanto di competenza si esprime parere favorevole all'istanza presentata.</p>	Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio
PG 2023/8714 del 18.01.2023	<p>Con riferimento all'istanza in oggetto, considerato che la proposta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica citata non apporta incremento di traffico sulla viabilità comunale, per quanto di competenza si esprime parere favorevole all'istanza presentata.</p>	Comune di Ravenna - Servizio Strade
	<p>La Geom. Traversari delegata con PG 2023/31811 del 22.02.2023 dal Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde - Comune di Forlì, esprime <u>parere favorevole</u> alla modifica non</p>	Comune di Forlì - Servizio Infrastrutture

	sostanziale in sede di Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva.	Mobilità e Verde
	Il Dott. Golferà delegato con PG 2023/31463 del 21.02.2023 dal Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL della Romagna, esprime <u>parere favorevole</u> alla modifica non sostanziale in sede di Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva.	AUSL della Romagna - Dipartimento Sanità Pubblica

ATTESO CHE le modifiche proposte alla ricetta di alimentazione prevedono:

- un incremento della lettiera avicola (pollina) da 4.517 t/a a 6.016 t/a;
- l'introduzione di sottoprodotti della panificazione (scarti di lavorazione di pane e altri prodotti da forno, impasti non conformi all'uso umano) per un quantitativo pari a 900 t/a; *(L'articolo 12-bis del Decreto Legge n. 17 del 1° marzo 2022, convertito nella Legge n. 34 del 27 aprile 2022, con l'intento di semplificare il processo produttivo degli impianti di produzione di biogas e biometano, ha ampliato la gamma di prodotti utilizzabili per la loro alimentazione introducendo anche i sottoprodotti della panificazione e i "residui dell'attività agroalimentare" (articolo 3, comma 1 lettera i) del Decreto MIPAAF del 25 febbraio 2016) qualora, a seguito dei processi di lavorazione cui sono sottoposti, non vengano rilasciate sostanze chimiche conformemente al Regolamento (CE) n. 1907/2006);*
- la riduzione dei quantitativi autorizzati delle colture dedicate, in particolare di 2.397 t/a di insilato di mais ed una riduzione di 10 t/a degli insilati di sorgo, frumento, triticale, orzo e delle barbabietole;
- la riduzione dei quantitativi autorizzati per alcuni sottoprodotti della lavorazione dei cereali (crusca, cruschetto, etc.) e della frazione cernita cereali (semi di frumento, mais, sorgo e altri) entrambi per 30 t/a;
- il mantenimento dei quantitativi previsti per i sottoprodotti di trasformazione delle olive, pari a 250 t/a di sansa di olive;
- la riduzione di 30 t/a per il melasso;
- la riduzione di un quantitativo di 50 t/a di scarti vegetali provenienti dalla trasformazione di ortaggi vari;
- l'aumento dei quantitativi di 250 t/a di sottoprodotti della trasformazione della frutta;
- la riduzione di un quantitativo pari a 30 t/a del latte di origine vegetale;
- la riduzione di un quantitativo di 50 t/a delle buccette derivanti dalla trasformazione del pomodoro;
- un quantitativo invariato di acque di ricircolo pari a 1.000 t/a e di coadiuvanti pari a 4 t/a.;

Prodotti / Sottoprodotti	Colture dedicate / Sottoprodotti	Proposta di variante
Colture dedicate	Insilato di mais	7.921 t/a
	Insilato di sorgo	/
	Insilato di frumento	/
	Insilato di triticale	/
	Barbabietole	
	Insilato di orzo	

	Insilato di miglio	
	Granella di mais	/
	Loiessa/erba mazzolina	
	Semi di orticole e coriandolo	/
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali	Sottoprodotti Lavorazione Cereali (crusca, cruschetto, tritello, farinaccio, ecc.)	30 t/a
	Frazione Cernita Cereali (semi di frumento, mais, sorgo, altri)	30 t/a
	Stocchi di mais e sorgo	/
Sottoprodotti della trasformazione delle olive	Sansa di oliva	250 t/a
Sottoprodotti della trasformazione di ortaggi vari	Scarti vegetali	3.450 t/a
Sottoprodotti della trasformazione della frutta	Bucce (mele e pere)	650 t/a
Sottoprodotti provenienti da attività alimentari ed agroindustriali	Residui estrazione latti vegetali	/
Sottoprodotti della trasformazione del pomodoro	Bucchette di pomodoro	450 t/a
Sottoprodotti della trasformazione delle barbabietole da zucchero: borlande, melasso, polpe di bietola esauste essiccate, suppressate fresche, suppressate insilate;	Melasso	/
Sottoprodotti dell'industria della panificazione, della pasta alimentare, dell'industria dolciaria:	Pane, prodotti da forno, focacce ed assimilati non confezionati (scarti di lavorazione di pane e altri prodotti da forno, impasti non conformi all'uso umano)	900 t/a

sfridi di pasta, biscotti, altri prodotti da forno;		
Effluenti zootecnici	Pollina	6.016 t/a
	Liquame suino	/
Acqua		1.000 t/a
Coadiuvanti		4 t/a
Totale biomasse in ingresso		20.701 t/a

La gestione delle biomasse in ingresso, in ottemperanza alla DGR 1495/2011, prevede le seguenti modalità operative:

- Insilamento in trincea: per le biomasse con un tenore di sostanza secca inferiore al 40 % e che sono abitualmente conservate con la tecnica dell'insilamento;
- Deposito in trincea: per le biomasse con un tenore di sostanza secca superiore al 60 %. Il deposito avviene all'interno della trincea in cumuli, con l'ausilio di teloni di plastica a copertura della biomassa. Lo stoccaggio della lettiera avicola, non potrà superare il quantitativo massimo istantaneo di 1600 t.
- Alimentazione in prevasca: per le biomasse che non possono essere depositate in trincea in quanto caratterizzate da un tenore di sostanza secca inferiore al 25 %. La biomassa viene caricata direttamente in prevasca all'arrivo in impianto, senza depositi intermedi;
- Alimentazione in tramoggia: per le biomasse palabili non insilabili, caratterizzate da un tenore di sostanza secca inferiore al 60 %, che possono essere scaricate in trincea ed avviate all'impianto entro le 72 ore successive.

CONSIDERATO CHE:

- in merito alle verifiche antimafia in data 29.12.2022 è stata inoltrata richiesta di comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 alla Prefettura di Forli-Cesena attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) prot. n. PR_FCUTG_Ingresso_0100038_20221229;
- la Prefettura di Forli-Cesena in data PG 2023/10023 del 19.01.2023 rilasciava il Nulla Osta Antimafia attestante che alla data del 17.01.2023 “[omissis] A CARICO DELLA SUINDICATA SOCIETÀ AGRICOLA CASTIGLIONE BIOGAS S.R.L. E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011”;
- durante i lavori della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i documenti, le espressioni, pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione alle modifiche proposte per l'impianto in progetto (come sopra elencati) e non sono stati espressi dissensi attraverso altre modalità;
- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 "Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE", il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e non ricade nei casi di esenzione;
- ai fini del procedimento di modifica non sostanziale di Autorizzazione unica è stato preso in considerazione il progetto definitivo che è agli atti di ARPAE servizio autorizzazioni e Concessioni di ravenna alla Pratica SINADOC 2022/41004;

VALUTATO CHE:

- il progetto energetico, in armonia con gli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione Europea, ha come obiettivo il conseguimento di un assetto produttivo a più alta efficienza energetica, migliorando il rendimento energetico dei processi, garantendo la produzione dell'energia elettrica, favorendo la valorizzazione delle fonti rinnovabili ed in particolare alla riduzione delle biomasse dedicate con l'incremento dei sottoprodotti;
- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludono la realizzazione delle modifiche proposte, fermo restando il rispetto delle prescrizioni indicate nel presente atto;
- non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione alle modifiche all'impianto;
- nel caso di specie trattasi di modifica non sostanziale che non incrementa la potenza dell'impianto;
- ARPAE a riguardo il nuovo percorso in Comune di Cesena acquisiva al PG 2023/6781 del 16.01.2023 l'esito della verifica richiesta per le vie brevi su via Parri, strada sulla quale da una *“verifica negli archivi delle ordinanze permanenti non risultano ordinanze su limiti di portata nella via in oggetto”*;
- Il procedimento unico, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i., deve essere rilasciato entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni, ovvero entro il 06.04.2023 come meglio dettagliato nella seguente tabella:

Avvio del procedimento - presentazione istanza	30.12.2022
Richiesta integrazioni e sospensione dei termini	16.01.2023
Presentazione integrazioni – riapertura termini	24.01.2023
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	06.04.2023

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

DATO ATTO che, ai sensi del D. Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

- 1. DI MODIFICARE** l'Autorizzazione Unica n. 2318 del 05.07.2012 e successive modifiche ed integrazioni Provvedimento n. 2388 del 12.07.2012, Provvedimento n. 533 del 14.02.2013, Provvedimento n. 684 del 25.02.2013, Provvedimento n. 3273 del 07.11.2014, DET-AMB-2017-3391 del 29.06.2017 e DET-AMB-2019-2990 del 20.06.2019 per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) di potenza 999 kWe sito in Comune di Ravenna, via Guarniera snc, P.IVA/Codice fiscale 03978230401, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi e composto dagli elaborati depositati agli atti alla pratica SINADOC n. 2022/41004 limitatamente alla modifica della ricetta di alimentazione per l'aumento delle deiezioni avicole e l'introduzione di sottoprodotti della panificazione (scarti di lavorazione di pane, prodotti da forno, focacce ed assimilati non ritirati dal mercato e non confezionati) ed altri sottoprodotti interessati da leggere variazioni sia in aumento che in diminuzione, come di seguito riportata:

Prodotti / Sottoprodotti	Colture dedicate / Sottoprodotti	Proposta di variante
Colture dedicate	Insilato di mais	7.921 t/a
	Insilato di sorgo	/
	Insilato di frumento	/
	Insilato di triticale	/
	Barbabietole	
	Insilato di orzo	
	Insilato di miglio	
	Granella di mais	/
	Loiessa/erba mazzolina	
	Semi di orticole e coriandolo	/
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali	Sottoprodotti Lavorazione Cereali (crusca, cruschetto, tritello, farinaccio, ecc.)	30 t/a
	Frazione Cernita Cereali (semi di frumento, mais, sorgo, altri)	30 t/a
	Stocchi di mais e sorgo	/
Sottoprodotti della trasformazione delle olive	Sansa di oliva	250 t/a
Sottoprodotti della trasformazione di ortaggi vari	Scarti vegetali	3.450 t/a
Sottoprodotti della trasformazione della frutta	Bucce (mele e pere)	650 t/a
Sottoprodotti provenienti da attività alimentari ed agroindustriali	Residui estrazione latti vegetali	/
Sottoprodotti della trasformazione del pomodoro	Buccette di pomodoro	450 t/a
Sottoprodotti della trasformazione delle barbabietole da zucchero: borlande, melasso, polpe di	Melasso	/

bietola esauste essiccate, suppressate fresche, suppressate insilate;		
Sottoprodotti dell'industria della panificazione, della pasta alimentare, dell'industria dolciaria: sfridi di pasta, biscotti, altri prodotti da forno;	Pane, prodotti da forno, focacce ed assimilati non confezionati (scarti di lavorazione di pane e altri prodotti da forno, impasti non conformi all'uso umano)	900 t/a
Effluenti zootecnici	Pollina	6.016 t/a
	Liquame suino	/
Acqua		1.000 t/a
Coadiuvanti		4 t/a
Totale biomasse in ingresso		20.701 t/a

2. **DI STABILIRE CHE** la lettiera avicola da broiler (da polli da carne) avente una percentuale di S.S. > 60%, prevista in alimentazione all'impianto D.A. potrà essere stoccata in trincea con copertura con telo impermeabile, per la quantità massima istantanea stoccabile di 1600 t.;
3. **DI STABILIRE CHE** l'approvvigionamento del sottoprodotto della panificazione dallo stabilimento di Forlì dovrà avvenire attraverso il seguente itinerario: via Euclide, via Pitagora, via Cavallina, via Ossi, via del Braldo, SS9, SS 727, via E. Mattei, via Costiera, SP 60, SP 2, SP 254 fino a Castiglione di Ravenna, SP 51, via Guarniera;
4. **DI DARE ATTO** che, il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
5. **DI CONFERMARE** tutte le condizioni, obblighi e prescrizioni indicati nei provvedimenti autorizzativi precedentemente rilasciati, per quanto non in contrasto con quanto stabilito nel presente atto;
6. **DI STABILIRE CHE** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. ed in forza di quanto dettato dalla L.R. 26/04, art.16, comma 2, lettera b), non ricomprende e/o sostituisce alcuna autorizzazione e pertanto non incide sui termini di rinnovo/scadenza già fissati con i precedenti atti autorizzativi;
7. **DI DICHIARARE** che ogni ulteriore modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata al provvedimento autorizzativo, con le modalità definite dalla vigente normativa;
8. **DI STABILIRE** ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003 il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

9. **DI STABILIRE** che la Società Agricola Castiglione Biogas s.r.l. dovrà impegnarsi a fornire comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna della cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge;
10. **DATO ATTO** che, ai fini del rilascio del presente provvedimento, soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., è stata acquisita con PG 2023/12460 del 24.01.2023 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Legale Rappresentante della Società Agricola Castiglione Biogas s.r.l. con cui ha provveduto a trasmettere il seguente numero seriale identificativo della marca da bollo del valore di 16,00 euro (diconsi sedici/00 euro): 01220026017276 con data di emissione 20.12.2022;
11. **DATO ATTO** che, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito per la conclusione del procedimento, come indicato nel preambolo, è stato rispettato;
12. **DI DARE ATTO** che il progetto definitivo presentato dal richiedente in allegato alla domanda di autorizzazione è agli atti presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (pratica SINADOC n. 2022/41004);
13. **DI DARE ATTO** che i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni ed i limiti impartiti sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE per gli aspetti ambientali e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;
14. **DI TRASMETTERE COPIA** del presente atto alla Società Agricola Castiglione Biogas s.r.l. e ai componenti della Conferenza dei Servizi;
15. **DARE ATTO** che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.